



Noi domani: le sfide della longevità



Le sfide dell'invecchiamento: i numeri e le ricadute economiche e sociali

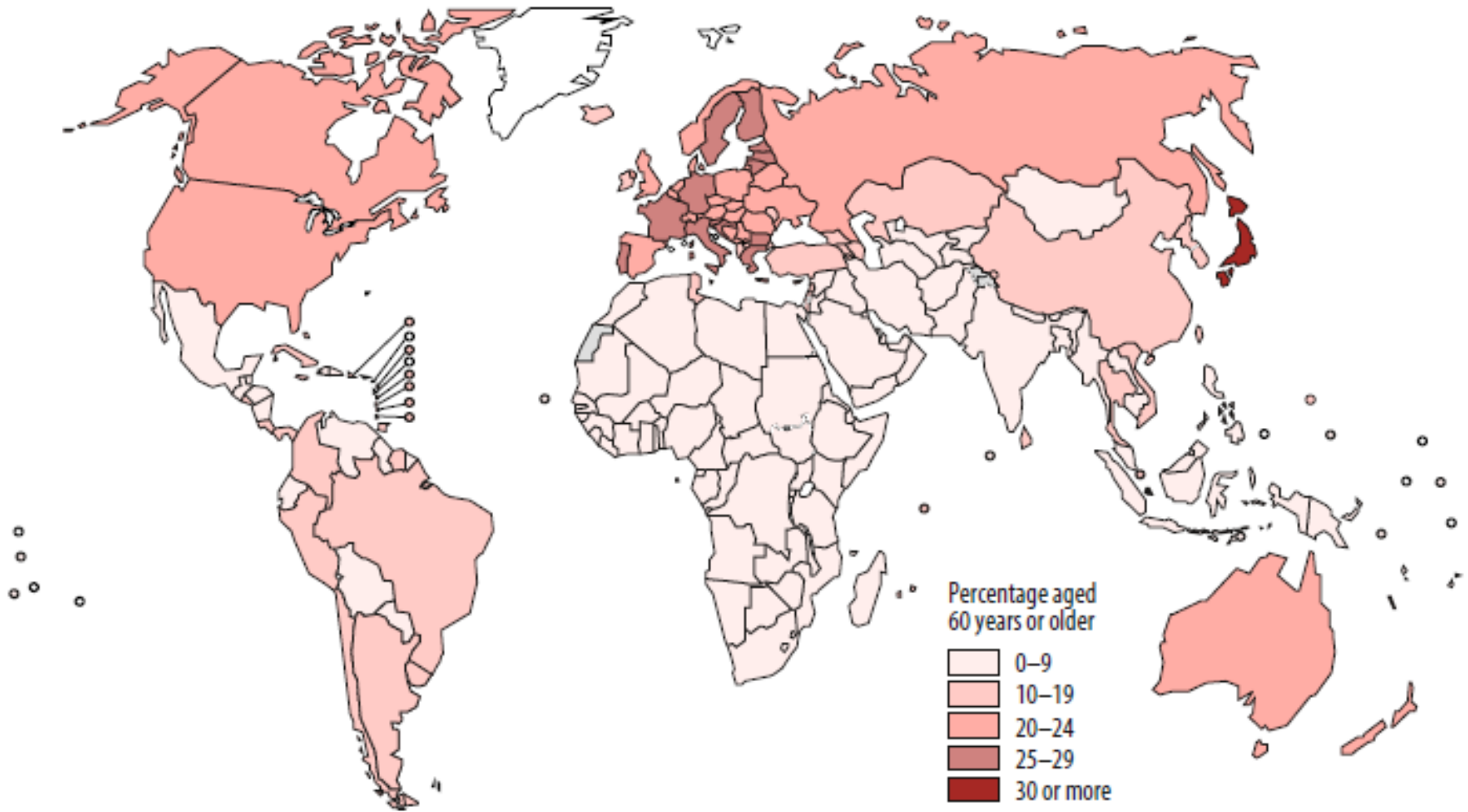
Martedì 20 novembre 2018 – Politecnico di Milano

Dott.ssa Michaela Camilleri

Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

Invecchiamento della popolazione: un fenomeno globale

% ultrasessantenni per Paese, 2015

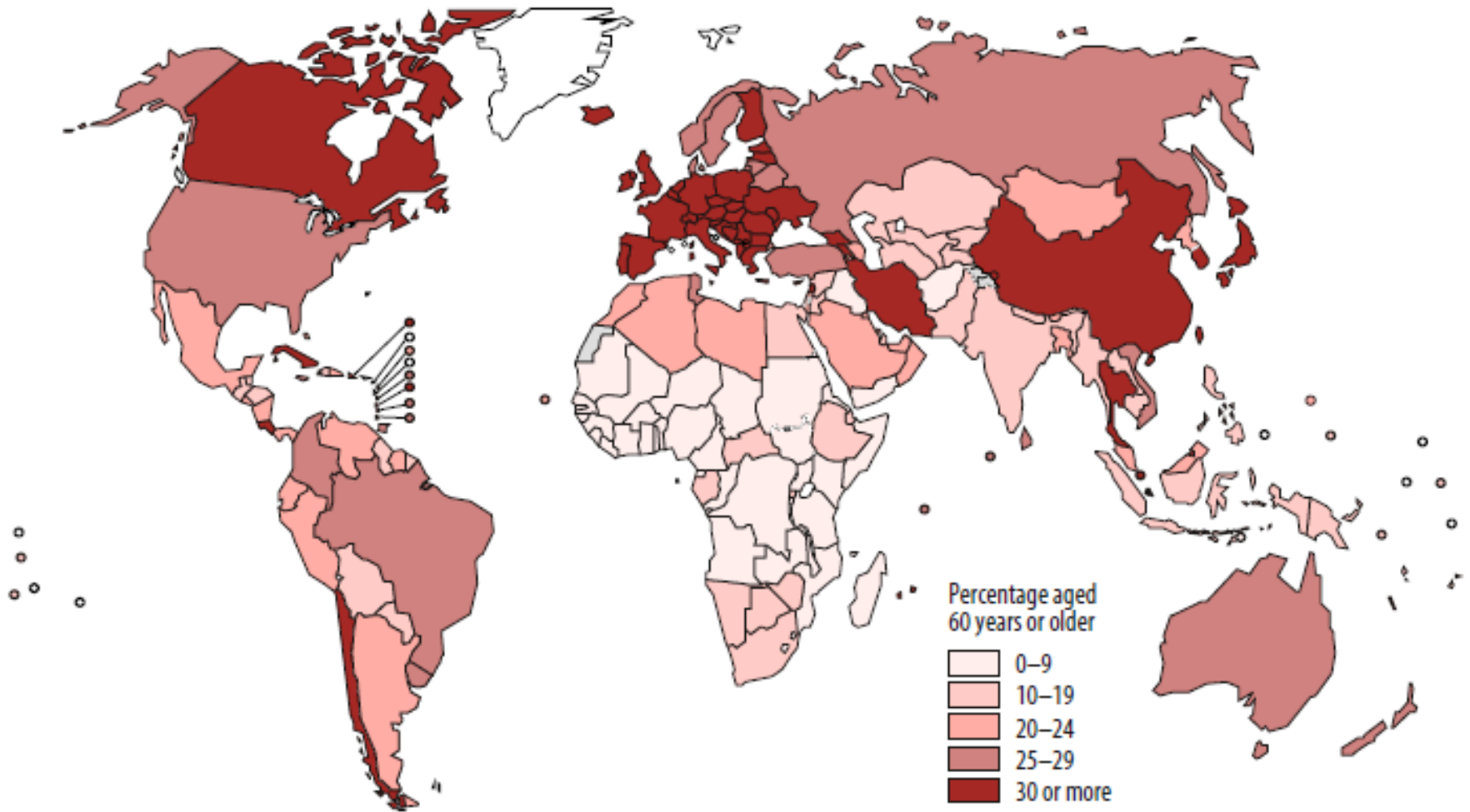


Fonte: World Report on Ageing and Health, WHO.



Invecchiamento della popolazione: un fenomeno globale

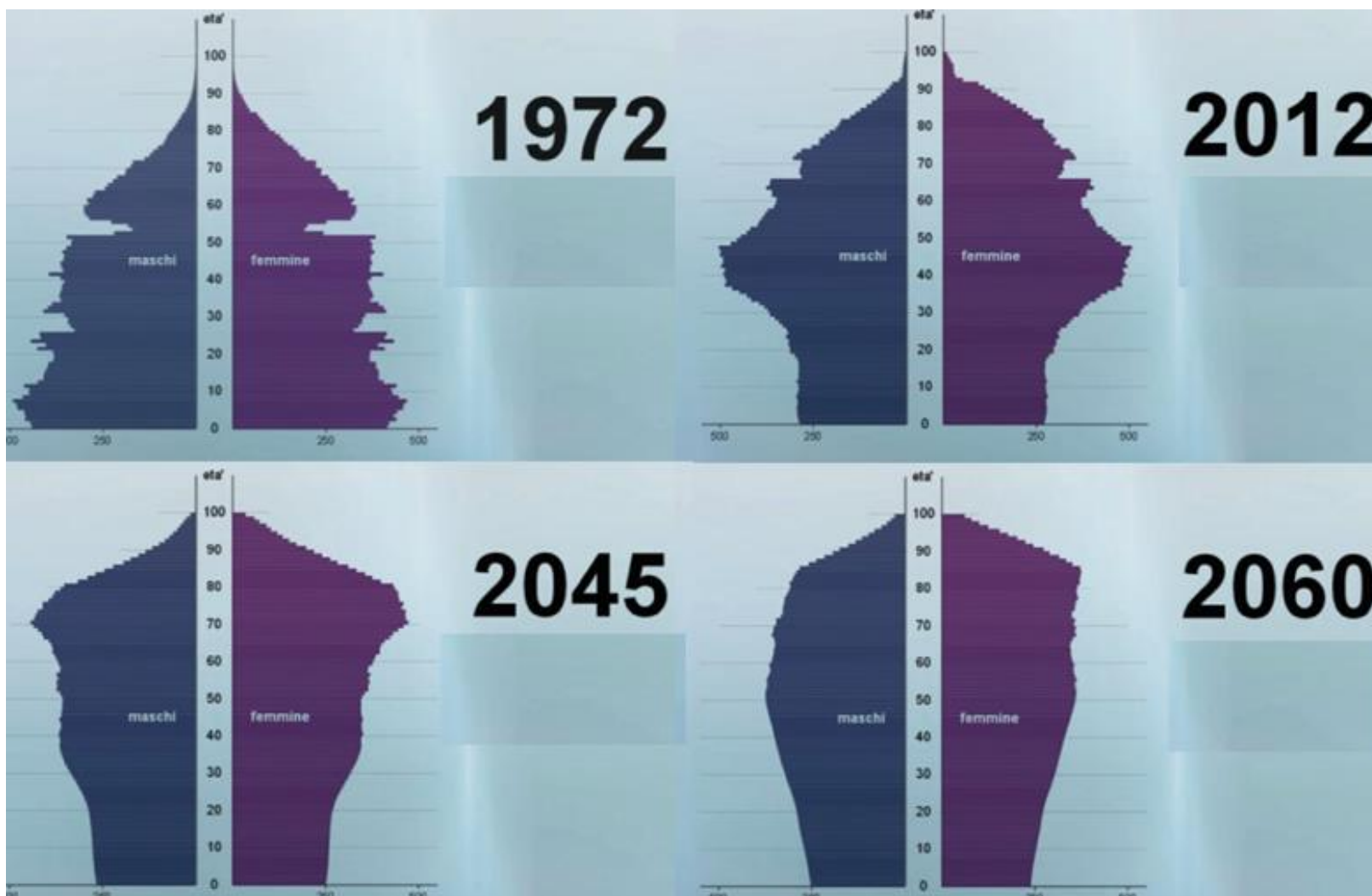
% ultrasessantenni per Paese, 2050



Fonte: World Report on Ageing and Health, WHO.









Invecchiamento della popolazione: i numeri in Italia



Fonte: ISTAT



Invecchiamento della popolazione: i numeri in Italia

	Popolazione (in milioni) 	over 65 (in%) 
2016	60,6	22,3
2045	59,0 	33,5 
2065	54,1 	33,3 

Fonte: ISTAT

- Al 1° gennaio 2017 gli **over 65** in Italia sono oltre **13,5 milioni** e nell'ultimo decennio è stata la classe a maggior crescita per numero di individui (+2,2% rispetto al 2007)
- 4,1 milioni gli **over 80**, **6,8% del totale** della popolazione
- L'**età media** è pari a **44,9 anni**, nel 2065 sarà **50,1 anni**



Perché invecchiamo?

Aumenta la speranza di vita



Negli ultimi 40 anni la **speranza di vita alla nascita** è passata da 69,6 anni nel 1976 a **80,6** nel 2016 **per gli uomini** e da 76,1 a **85,1 per le donne**



Con una **speranza di vita a 65 anni** nel 2016 pari a **19,1 per gli uomini** e **22,4 per le donne**, l'Italia si colloca tra i Paesi più longevi al mondo (+1 anno per entrambi i generi rispetto alla media UE)

...e si riduce la natalità



Il **numero medio di figli per donna** nella popolazione residente è passato da 2,4 nel 1960 a **1,34** nel 2016 (si tenga conto che per garantire un adeguato ricambio generazionale dovrebbero registrarsi almeno 2,1 figli per donna)



Come invecchiamo?

Si vive più a lungo ma si allarga la non autosufficienza

- **La speranza di vita in buona salute** alla nascita si attesta a 58,2 anni e quella a 65 anni è pari a 13,7 anni per gli uomini e 14,1 per le donne, contro una media UE rispettivamente di 14,4 e 15,8 anni.
- Sempre a 65 anni **la speranza di vita senza limitazioni funzionali** è di 7,8 anni per gli uomini e 7,5 per le donne a fronte di una media europea di 9,4 anni per entrambi i sessi.
- Circa un anziano su due soffre di almeno una **malattia cronica grave o è multi-cronico**, con quote tra gli ultraottantenni rispettivamente di 59% e 64%.
- Oltre l'11% degli anziani (1,4 milioni di persone), in massima parte ultrasessantacinquenni, riferisce gravi difficoltà in almeno un'**attività di cura della persona (ADL)**; quasi il 7% presenta invece gravi difficoltà in tre o più attività, quota che sale al 12% tra gli ultrasessantacinquenni. Le persone in difficoltà aumentano ulteriormente se si considerano le attività quotidiane di tipo domestico (IADL): quasi un terzo degli over 65 e quasi la metà degli over 75 ha gravi difficoltà a svolgere almeno un'attività quotidiana di tipo domestico.



Le ricadute dell'invecchiamento sul bilancio pubblico

VOCI DI SPESA (in milioni)	ANNO 2014	2014 in % sul totale	ANNO 2015	2015 in % sul totale	ANNO 2016	2016 in % sul totale
PENSIONI	216.112	26,18%	217.897	26,37%	218.479	26,32%
SANITA'	111.028	13,45%	112.408	13,60%	112.542	13,56%
Assistenza + inv. LTC + GIAS	66.500	8,06%	68.979	8,35%	70.050	8,44%
Prestazioni Temporanee	32.139	3,89%	28.356	3,43%	30.804	3,71%
Prestazioni INAIL	9.927	1,20%	9.945	1,20%	10.128	1,22%
Welfare Enti Locali	9.696	1,17%	9.818	1,19%	9.900	1,19%
Retrib. Dip. PA	125.452	15,20%	123.918	14,99%	121.053	14,58%
Spese funzionamento	122.372	14,83%	119.957	14,52%	131.916	15,89%
Spese conto capitale	58.749	7,12%	66.745	8,08%	58.764	7,08%
INTERESSI	74.340	9,01%	68.440	8,28%	66.475	8,01%
Totale spesa prestazioni sociali	445.402	53,96%	447.403	54,14%	451.903	54,44%
TOTALE SPESE FINALI	825.420	100%	826.429	100%	830.111	100%
Totale entrate	776.589		784.041		788.502	
SALDO e incidenza sul PIL	49.673	3,0%	42.388	2,7%	40.809	2,40%
PIL serie SEC 2010/incidenza	1.621.827	27,46%	1.645.439	27,19%	1.672.438	27,02%

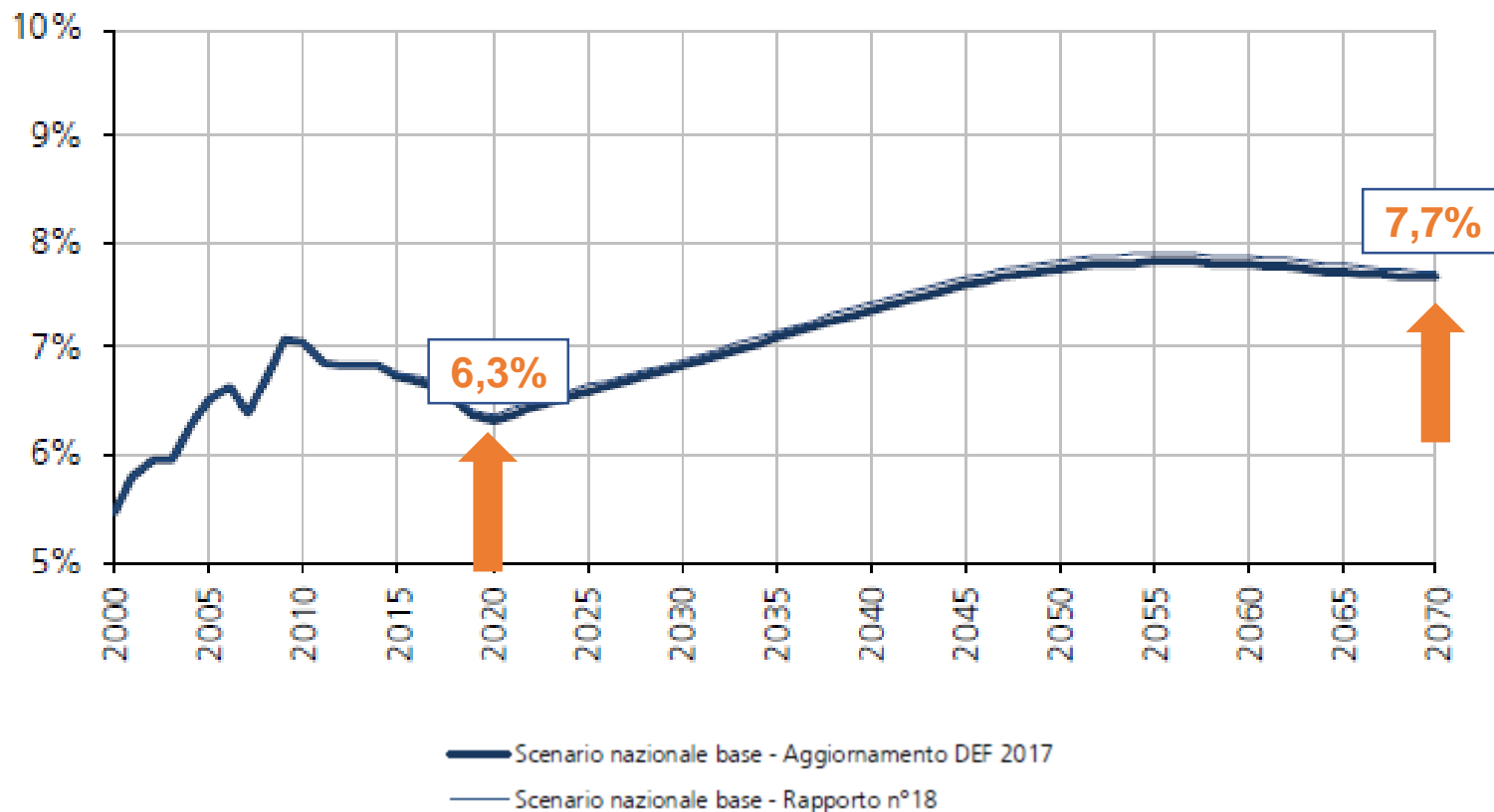
Fonte: Quinto Rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale italiano, anno 2018



Spesa pubblica per sanità ¹

Scenario nazionale base

Spesa in rapporto al PIL



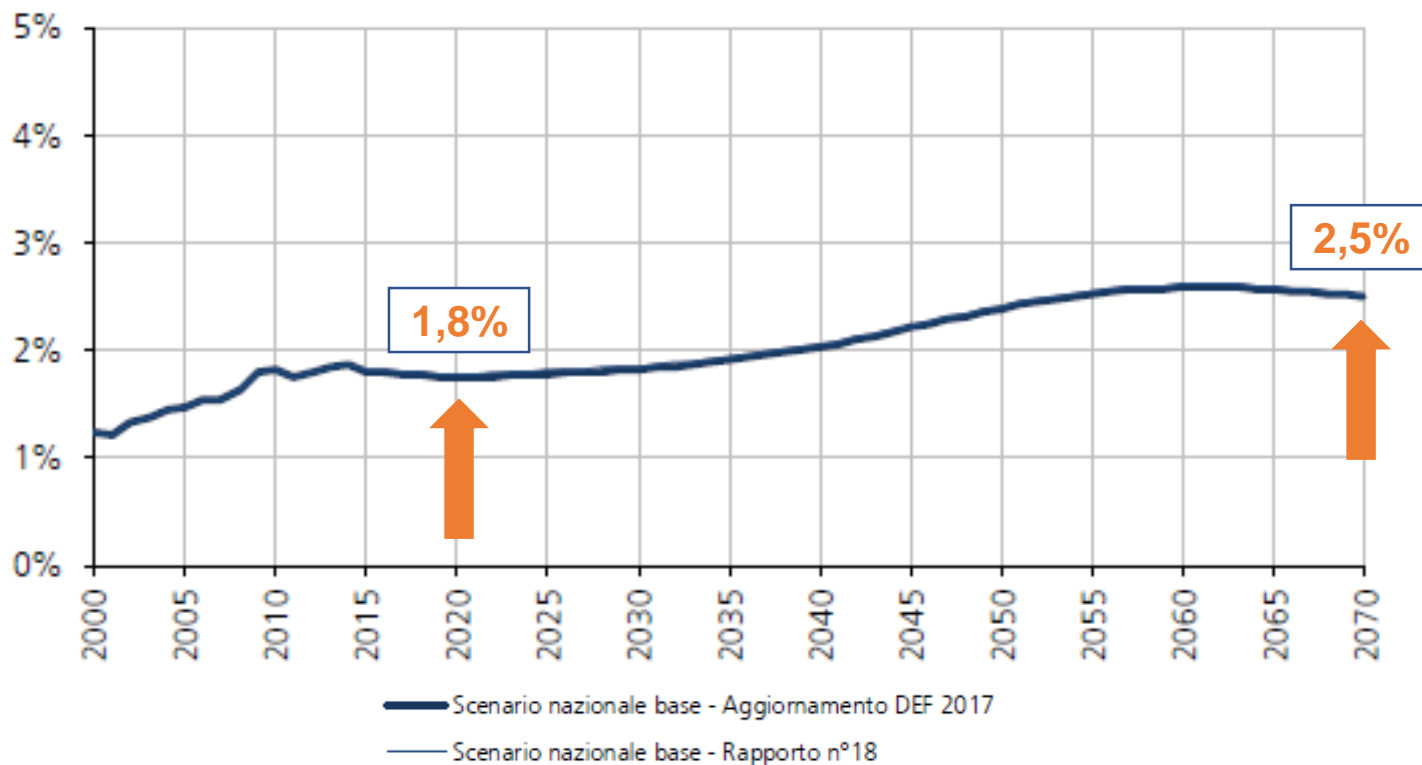
Fonte: Rapporto «Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e sanitario», RGS, luglio 2018
1) previsioni reference scenario



Spesa pubblica per LTC (Long Term Care) ¹

Scenario nazionale base

Spesa in rapporto al PIL



Fonte: Rapporto «Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e sanitario», RGS, luglio 2018
1) previsioni reference scenario



Le ricadute dell'invecchiamento sul welfare complementare

Tipologia	2014			2015			2016		
	spesa privata	in % del Pil	in % spesa pubblica	spesa privata	in % del Pil	in % spesa pubblica	spesa privata	in % del Pil	in % spesa pubblica
Previdenza complementare	13.000	0,81%	1,57%	13.500	0,82%	1,63%	14.256	0,85%	1,72%
Spesa per sanità OOP	30.000	1,86%	3,63%	32.287	1,96%	3,91%	32.081	1,92%	3,87%
Spesa per assistenza LTC *	9.280	0,58%	1,12%	8.900	0,54%	1,07%	9.000	0,54%	1,09%
Spesa per sanità intermediata	4.300	0,27%	0,52%	3.689	0,22%	0,44%	3.809	0,23%	0,46%
Spesa welfare individuale**	2.567	0,16%	0,31%	2.963	0,18%	0,35%	3.008	0,18%	0,36%
Spesa totale	59.147	3,66%	6,92%	61.339	3,72%	7,40%	62.154	3,72%	7,49%

DATI IN MILIONI DI EURO. * Dal 2015 il dato è calcolato con riguardo alla spesa per assistenza domiciliare e residenziale al netto dei valori dell'indennità di accompagnamento erogata da Inps. ** La voce tiene conto solo della raccolta premi del ramo assicurativo 1 danni-infortuni.

Fonte: Elaborazione Itinerari Previdenziali su dati COVIP (Previdenza Complementare), ISTAT (Spesa sanitaria OOP), Ministero della Salute (Spesa per sanità intermediata), INPS (Spesa per assistenza LTC), ANIA (Spesa per welfare individuale).

Fonte: Quinto Rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale italiano, anno 2018



La dimensione della sanità integrativa in Italia (1)

Anno	Fondi attestati	Tipo A	Tipo B	Totale iscritti	<i>di cui dipendenti</i>	<i>di cui familiari</i>	Ammontare generale	Ammontare parziale (20%) *	Ammontare parziale/ ammontare generale
2010	255	47	208	3.312.474	1.647.071	1.250.499	1.614.346.536	491.930.591	30,47%
2011	265	43	222	5.146.633	3.209.587	1.475.622	1.740.979.656	536.486.403	30,82%
2012	276	3	273	5.831.943	3.724.694	1.601.080	1.913.519.375	603.220.611	31,52%
2013	290	4	286	6.914.401	4.734.798	1.639.689	2.111.781.242	690.892.884	32,72%
2014	300	7	293	7.493.824	5.141.223	1.787.402	2.159.885.997	682.448.936	31,60%
2015	305	8	297	9.154.492	6.423.462	2.195.137	2.243.458.570	694.099.832	30,94%
2016	323	9	314	10.616.847	6.680.504	2.160.917	2.329.791.397	753.775.116	32,35%

Fonte: Quinto Rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale italiano, anno 2018
 Dati Anagrafe dei fondi sanitari, Ministero della Salute



La dimensione della sanità integrativa in Italia (2)

Anno	Situazione iscritti									
	Lavoratori dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Famigliari lavoratori dipendenti	Famigliari lavoratori non dipendenti	Pensionati	Famigliari pensionati	Totale lavoratori	Totale famigliari dei lavoratori	Totale pensionati	Totale iscritti
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	$g=a+b$	$h=c+d$	$i=e+f$	$j=g+h+i$
2010	1.647.071	414.904	983.593	266.906	-	-	2.061.975	1.250.499	-	3.312.474
2011	3.209.587	461.424	1.264.534	211.088	-	-	3.671.011	1.475.622	-	5.146.633
2012	3.724.694	506.169	1.290.336	310.744	-	-	4.230.863	1.601.080	-	5.831.943
2013	4.734.798	539.914	1.373.444	266.245	-	-	5.274.712	1.639.689	-	6.914.401
2014	5.141.223	565.199	1.563.015	224.387	-	-	5.706.422	1.787.402	-	7.493.824
2015	6.423.462	535.893	1.862.206	332.931	-	-	6.959.355	2.195.137	-	9.154.492
2016	6.680.504	1.074.038	1.908.962	251.955	527.716	173.672	7.754.542	2.160.917	701.388	10.616.847

Fonte: Quinto Rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale italiano, anno 2018
Dati Anagrafe dei fondi sanitari, Ministero della Salute



L'invecchiamento come risorsa: la silver economy

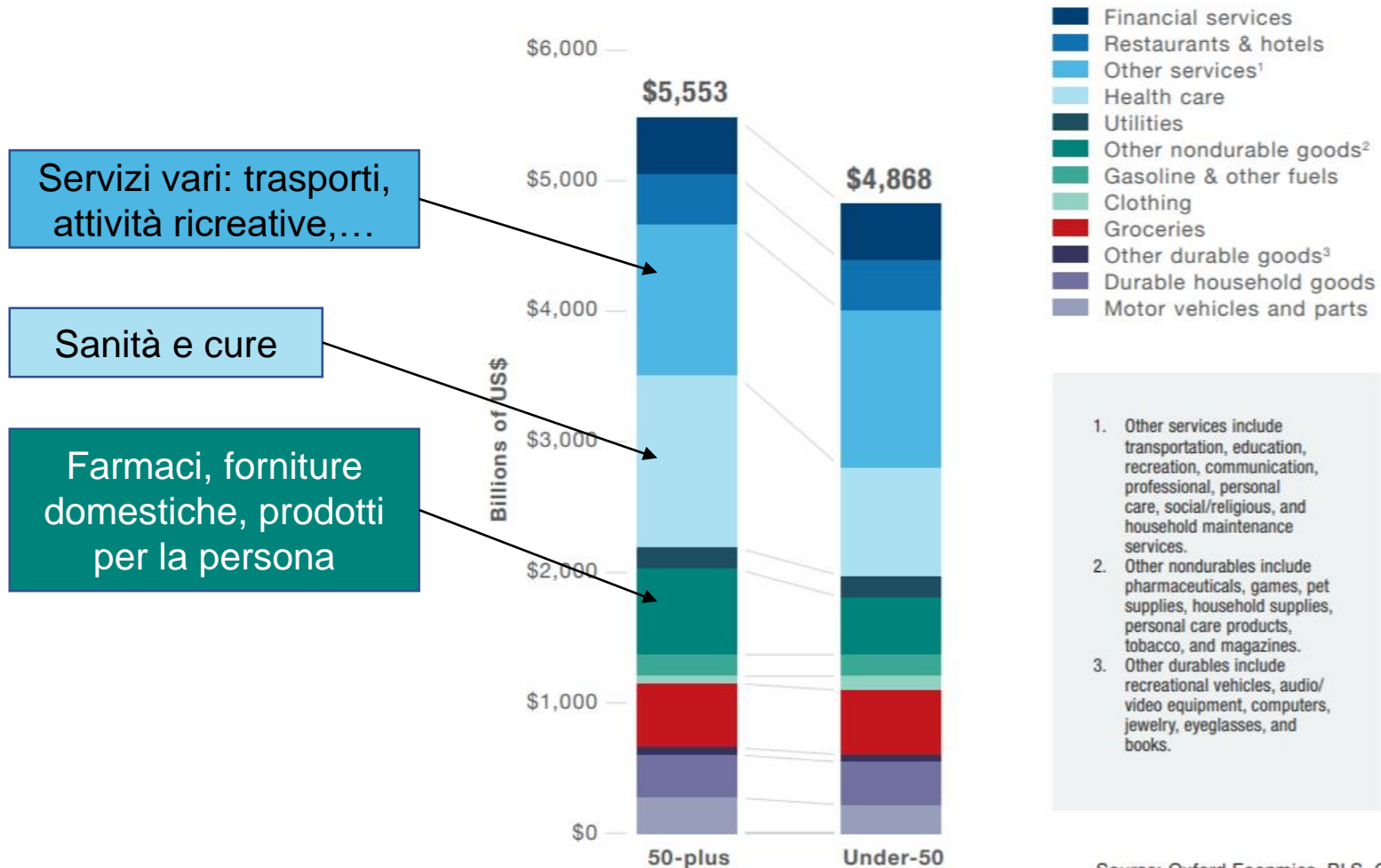
“Sum of all economic activity that serve the needs of people aged 50 and over, including the products and services they purchase directly and the further economic activity this spending generates” (Oxford Economics)

“Il complesso di tutte le attività economiche il cui risultato è inteso a soddisfare le necessità della popolazione over 50, compresi i beni e servizi acquistati direttamente dagli stessi over 50 e le utilità economiche conseguentemente generate”.



Le sfide di mercato connesse alla Silver Economy: le abitudini di spesa di over e under 50 a confronto

Fig. 5. Spending patterns by age group, 2015

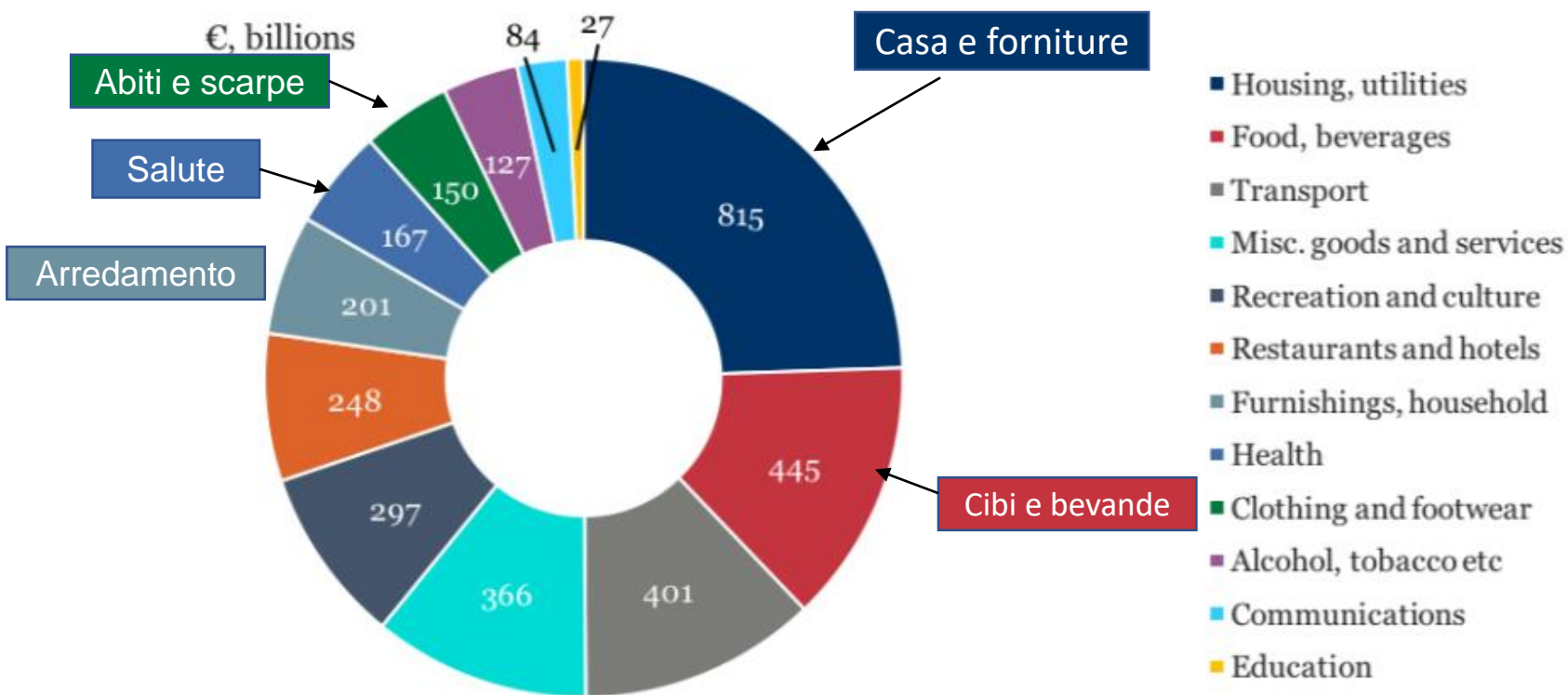


Source: Oxford Economics, BLS, CMS



Il mercato della silver economy in UE (pur in assenza di una definizione certa)

Figure 1 Distribution of private consumption expenditure in the European Silver Economy, 2015



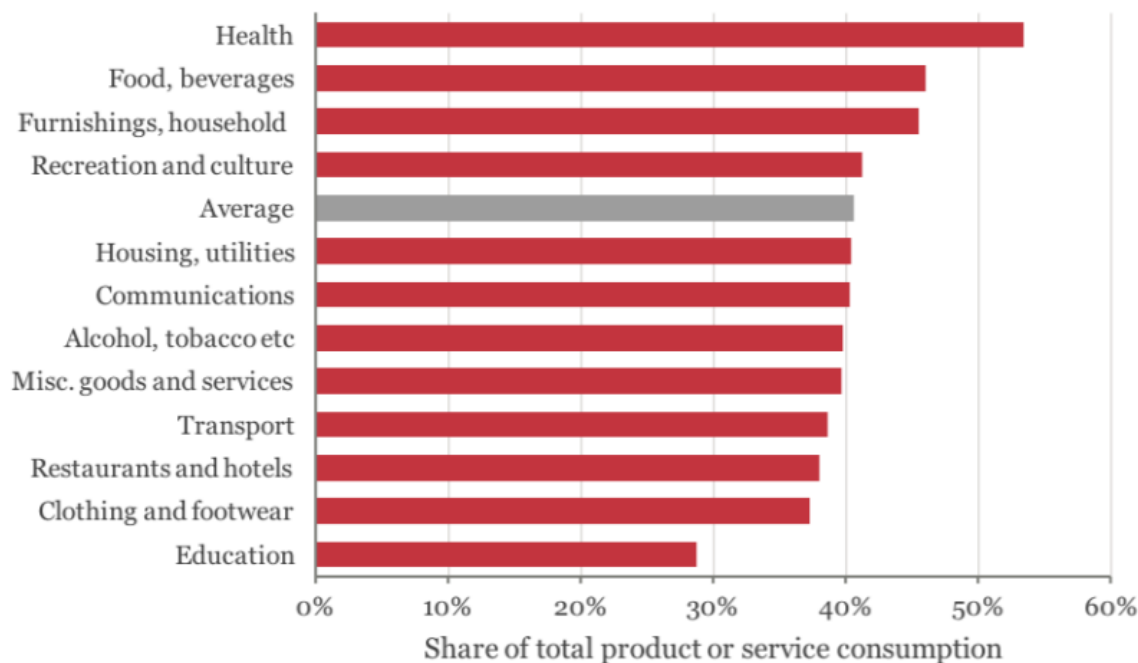
Fonte: European Commission, The Silver Economy



I settori di maggiore crescita nella silver economy (2015- 2025)

... Tra il 2015 e il 2025 la struttura dei consumi, nel suo complesso, non dovrebbe cambiare sensibilmente. Tuttavia, le modifiche maggiormente rilevanti dovrebbero proprio attenersi allo sviluppo della Silver Economy. **La crescita delle quote di consumi della Silver Economy dovrebbe riguardare la salute (oltre il 50%) e la spesa per cibo e bevande (+45%), nonché quella per arredamento domestico e attività ricreative e culturali.**

Figure 7 Silver Economy share of key consumption groups across Europe



Fonte: European Commission, The Silver Economy

Il numero dei lavoratori occupati nella silver economy

Un recente studio Itinerari Previdenziali ha stimato che in Italia il valore aggiunto della *silver economy*, considerando solo i settori per essa più rilevanti, **ammonti a oltre 43 miliardi di euro**.

L'impatto risulta notevole anche in termini occupazionali: **si calcola che l'economia dell'invecchiamento in Italia dia lavoro a circa un milione di persone**.



L'impatto della Silver Economy: panoramica dei valori per settori interessati



DATI PER VALORE AGGIUNTO IN MIGLIAIA DI EURO

Fonte: elaborazione Itinerari Previdenziali su dati Istat, 2014



Grazie per l'attenzione!

